

La longevità? Non è solo una spesa, ma un'opportunità (economica) per tutte le generazioni: ecco come

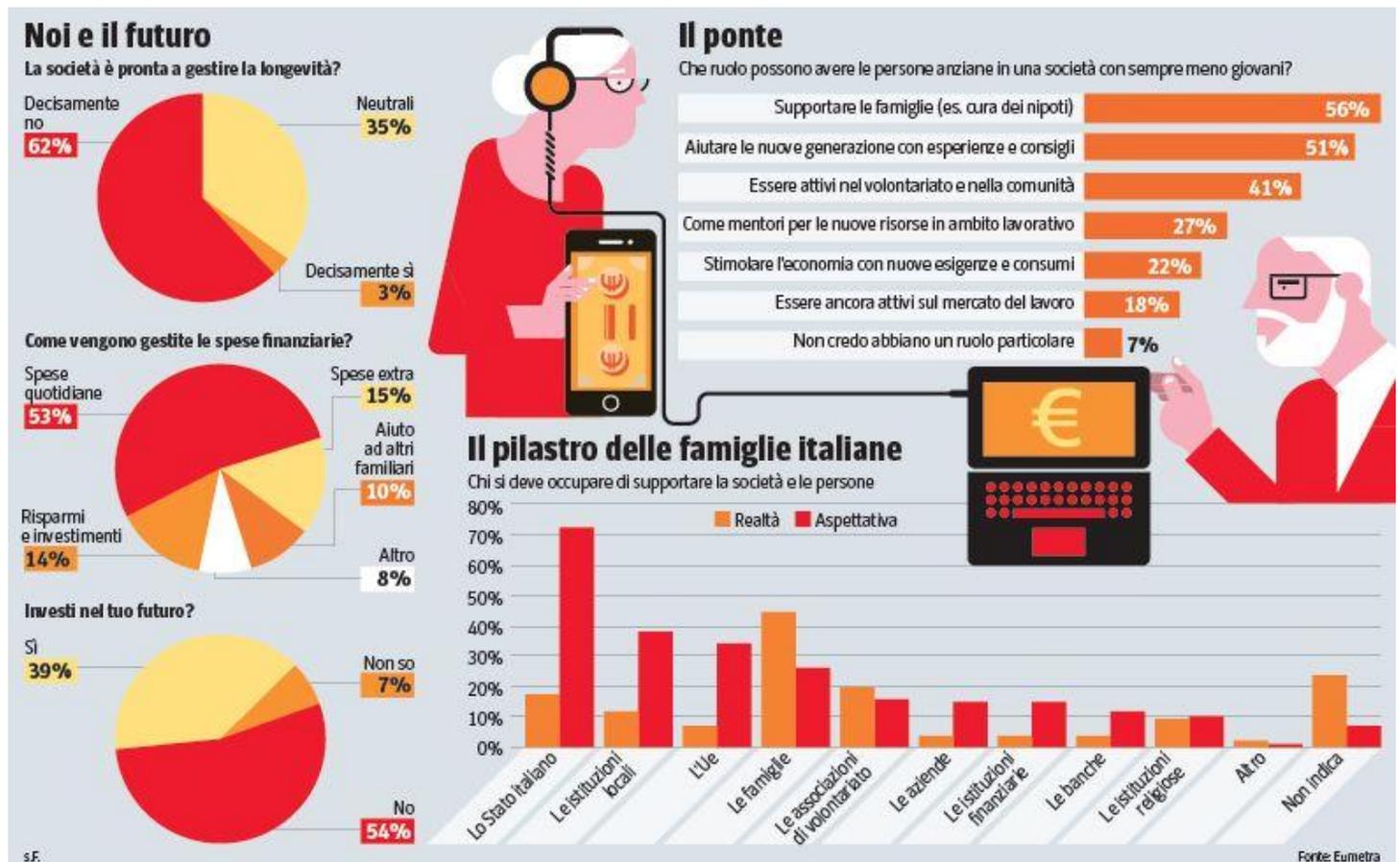
L'allungamento dell'esistenza chiede una pianificazione finanziaria con orizzonti più ampi, ma ora solo il 14% delle possibilità viene impiegato pensando al futuro. La consulenza può aiutare a fare scelte adeguate. I dati di Invesco-Eumetra

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 14 maggio 2025)



L'Italia è destinata a diventare sempre più vecchia. Secondo le ultime stime Istat, nel 2050 gli over 65 potrebbero arrivare a rappresentare il 34,5% del totale (oggi sono il 24,7%). E una significativa crescita è attesa anche per la popolazione di 85 anni e più, quella all'interno della quale si concentrerà una più importante quota di individui fragili (passerà dal 3,8% al 7,2%). In questo scenario, sta emergendo un senso diffuso di inadeguatezza sociale, come evidenzia la ricerca «InnovAge» realizzata per Invesco da Eumetra. **Il 97% dei partecipanti ritiene che la società non sia preparata a gestire una popolazione sempre più longeva**, mentre una persona su tre percepisce di non avere risorse sufficienti per affrontare un sistema finanziario distante. E se da un lato il 54% considera la pianificazione un imperativo per il futuro, dall'altro il 45% delle famiglie si fa carico direttamente della [gestione della longevità](#), spesso in assenza di un supporto adeguato da parte delle istituzioni. «C'è la necessità di comprendere meglio l'impatto della longevità sulla società e sull'economia - spiega Frank Di Crocco, acting head of Italy Distribution di Invesco -. Non si tratta solo di una questione demografica, ma di una trasformazione epocale che riguarda stili di vita, modelli di consumo e strategie finanziarie. L'obiettivo della ricerca è fornire una visione

approfondita su come l'aumento della vita media influenzi le scelte individuali e collettive, con un'attenzione particolare al ruolo che il settore finanziario può giocare».



La sostenibilità delle risorse

Sul piano finanziario, il rischio principale di un invecchiamento della popolazione è quello della sostenibilità delle risorse. Una vita più lunga significa più anni di spese, maggiore necessità di cure sanitarie e una previdenza più solida. «La longevità richiede una riorganizzazione delle strategie di investimento, che devono tenere conto di un orizzonte temporale più lungo e di una maggiore flessibilità nelle scelte patrimoniali - puntualizza Di Crocco -. **Per affrontare queste sfide e opportunità, è fondamentale costruire portafogli che possano sostenere un miglioramento e un allungamento della vita dell'investitore.** In questo contesto, le soluzioni che generano reddito nel tempo rappresentano, tra le altre, il giusto mattone su cui costruire la parte centrale del portafoglio. Queste soluzioni permettono di gestire in modo più sereno gli obiettivi finanziari a seconda dei diversi orizzonti temporali». Tra la maggior parte dei partecipanti alla ricerca, però, resta una qualche reticenza all'investimento, a cui viene dedicato solo il 14% delle proprie risorse finanziarie.

L'importanza della pianificazione

Ma affrontare le sfide della longevità richiede una pianificazione attenta e personalizzata ed è «fondamentale adottare strategie a lungo termine - argomenta Di Crocco -. In questo senso, la consulenza finanziaria gioca un ruolo chiave nell'aiutare individui e famiglie a costruire un

portafoglio in grado di garantire sicurezza economica anche in età avanzata». L'invecchiamento, però, è anche una grande opportunità, sottolinea Di Crocco: «l'economia della longevità è un settore in crescita, con nuove occasioni di mercato legate al benessere, alla tecnologia e ai servizi per le fasce di età più mature. E non mi riferisco solamente alla [Silver Economy](#), che sta creando nuovi modelli di business, dall'healthcare digitale ai servizi personalizzati per il tempo libero e la formazione continua. Le opportunità abbracciano l'intero ciclo di vita. **L'idea è che l'allungamento della vita, grazie ai progressi in campo medico, tecnologico e sociale, rappresenti un'opportunità economica e sociale che coinvolge tutte le generazioni**». Un dato su tutti che restituisce speranza, chiosa Di Crocco: «il 93% riconosce agli anziani un ruolo fondamentale come ponte generazionale, un segnale importante del valore sociale che l'invecchiamento può assumere se accompagnato da consapevolezza e preparazione».